



Dipartimento per lo
sviluppo e la coesione
economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Umbria



Programma Attuativo Regionale
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Programma attuativo regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

2007 - 2013

RIPROGRAMMAZIONE 2014 Relazione tecnica

(Punto 3 Odg)



Premessa

Il CIPE, con la delibera del 21 dicembre 2007 n.166 concernente “Attuazione del Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”, ha ripartito le risorse del Fondo tra le macroaree del Centro Nord e del Mezzogiorno e le amministrazioni centrali e ha stabilito le procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione dei Programmi di interventi di interesse strategico regionale per l'attuazione della politica regionale unitaria, assegnando al Programma della Regione Umbria risorse per un importo pari a 253,4 mln di euro.

Coerentemente con quanto disposto dalla delibera sopra citata, con DGR del 23 febbraio 2009 n.189, la Giunta regionale ha proceduto ad adottare la proposta di Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013 (di seguito denominato PAR FAS), completa di tutte le componenti amministrative che ne hanno consentito la ricevibilità da parte del Ministero dello Sviluppo economico, dando mandato al Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione di dar seguito alle procedure conseguenti all'approvazione della proposta di PAR FAS per il periodo 2007-2013, così come previste dalla normativa di riferimento.

Successivamente, con la delibera n.1 del 6 marzo 2009 il CIPE, tra l'altro, ha aggiornato la dotazione del Fondo aree sottoutilizzate (FAS), attribuendo al PAR dell'Umbria un'assegnazione di 237,435 mln di euro, riservandosi la possibilità di procedere alla verifica della sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS, a partire dal 2011, ovvero anticipatamente in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate. Nella medesima seduta, il CIPE con delibera n.11 ha preso atto, tra l'altro, del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate della Regione Umbria relativo al periodo di programmazione 2007-2013.

La successiva delibera CIPE n. 1/2011, recependo la riduzione finanziaria operata ai sensi dell'art. 2 della L. n. 122/2010 di conversione del decreto legge n. 78/2010, ha ridotto ulteriormente le assegnazioni FAS 2007-2013 stabilendo per il Programma Attuativo della Regione Umbria una dotazione di risorse pari a 213,7 milioni di euro.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 ex FAS (di seguito PAR FSC 2007-2013), riapprovato con DGR n. 1540/2011 a seguito del decreto MISE (ottobre 2011) di messa a disposizione delle risorse, presentava una dotazione finanziaria pari a 253,360 mln di euro, comprensiva dei cofinanziamenti pari a 23,743 mln di euro necessari a garantire la copertura della differenza tra le risorse FSC originarie assegnate alla Regione Umbria dalla delibera CIPE 166/2007 e le minori risorse disposte con detto decreto pari a 213,692 mln di euro.

Il PAR FSC è entrato nella piena operatività nel 2012 con la definizione di un primo Piano stralcio, approvato dalla Giunta regionale con atto n. 699 del 18 giugno 2012, con il quale sono stati individuati puntualmente gli interventi prioritari e rilevanti da attivare tempestivamente definendo i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa e sono stati quantificati i limiti di importi di risorse FSC utilizzabili per ciascuna linea di azione/tipologia, e sono stati definiti i criteri di selezione degli interventi, le procedure e gli strumenti necessari per una equilibrata e sostenibile gestione finanziaria delle risorse FSC 2007-2013.

Successivamente, con la pubblicazione della delibera CIPE 41/2012 (7 giugno 2012) che ha integrato e modificato le regole per l'attuazione e la riprogrammazione dei PAR regionali



rispetto a quanto stabilito originariamente con le delibere CIPE n.166/2007, n.1/2009, n.1/2011, si è resa necessaria una riprogrammazione (adottata con DGR n. 1706/2012) e rimodulazione del piano finanziario la cui dotazione globale di euro 253,360 mln di euro risulta così suddivisa:

- 213,692 mln di euro di FSC disponibili;
- 15,925 mln di euro di FSC la cui eventuale disponibilità è subordinata al verificarsi delle condizioni di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n.1/2009 e alla conseguente adozione da parte del Mise del provvedimento di messa a disposizione delle risorse;
- 23,743 mln di cofinanziamento.

Tra la fine del 2012 e gli inizi del 2013, il Governo ha proceduto all'emanazione di numerose norme che hanno inciso, anche in modo sostanziale, sia sulla dotazione finanziaria del PAR FSC che sulle procedure attuative. In particolare, le disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito in L. n°135/2012, dalla L. 228/2012, dal decreto legge 8 aprile 2013, n°35, convertito in L. n°64 del 6 giugno 2013 hanno determinato una consistente riduzione finanziaria del programma, (inizialmente pari a 44,17 mln di €, poi in parte recuperata con il meccanismo del "Patto di stabilità verticale incentivato"), con conseguente necessità di rimodulazione dell'intero piano finanziario e del piano stralcio e di sospensione della quota di risorse relativa all'annualità 2015.

A seguito di dette riduzioni la Giunta regionale con DGR n. 815 del 22 luglio 2013 ha adottato il nuovo piano finanziario del PAR FSC per un importo totale di € 213.692.000,00 di cui € 191.064.454,74 di risorse FSC utilizzabili e € 22.627.545,26 di risorse "congelate" e non disponibili ai sensi del DL 95/2012 ed ha contestualmente approvato il nuovo piano finanziario del Piano stralcio del PAR FSC 2007-2013, che aggiorna quello adottato con precedenti DGR n. 699/2012 e n.1706/2012. Con successiva deliberazione n. 848 del 14 luglio 2014, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 1 del proprio regolamento ed aggiornata con successivo atto n. 998/2014, la Giunta Regionale ha rimodulato a saldo invariato la quota di risorse FSC congelate relative all'annualità 2015, approvando contestualmente il nuovo piano finanziario del PAR FSC 2007-2013.

Il CIPE, con la delibera CIPE n.14 dell'8 marzo 2013 pubblicata in G.U. il 17 giugno 2013, ha intrapreso un percorso di rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio e alla verifica degli interventi finanziati con risorse FSC, fissando al 23 novembre 2013 il termine per alimentare la Banca Dati Unitaria (BDU) con i relativi dati di monitoraggio, corredati da cronoprogrammi vincolanti sui tempi di esecuzione di ciascuna fase e prevedendo sanzioni a valere sulle risorse FSC nel caso di non rispetto dei termini. L'amministrazione regionale ha correttamente rispettato tale termine.

Nel 2014, con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 26 giugno, ai sensi del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 art. 46, comma 6 che prevede un ulteriore concorso alla finanza pubblica delle Regioni e Province autonome, a seguito dell'intesa in Conferenza Stato Regioni del 29 maggio 2014, è stato stabilito che per l'anno 2014 detto contributo delle regioni venga realizzato mediante riduzione delle risorse FSC sulla programmazione 2007- 2013 per 200 mln di euro. Ad oggi, si è ancora in attesa delle decisioni della Conferenza Stato Regioni riguardo al riparto di tale importo fra le amministrazioni interessate e non si conosce l'entità della riduzione che graverà sulle risorse del PAR Umbria. Di conseguenza, la presente proposta di riprogrammazione al momento non tiene conto di tali tagli e l'eventuale modifica del piano finanziario è rinviata a successivo atto di Giunta regionale da adottare a seguito di avvenuta individuazione della quota di riduzioni a carico della nostra regione.



Proposta di riprogrammazione

Nel contempo il CIPE, nel portare avanti il percorso già avviato con la delibera 14/2013, nella seduta del 30 giugno 2014 ha, tra l'altro, ha adottato la delibera n. 21 (pubblicata in G.U. il 22 settembre 2014) con la quale ha confermato il 31 dicembre 2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) e fissato al 30 novembre 2014 il termine per fornire informazioni dettagliate su tutti gli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte su risorse FSC, specificando la data di assunzione delle OGV (sia già intervenuta che prevista) alimentando allo scopo il sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) con rilevazione alla chiusura del quinto bimestre 2014.

A tal riguardo l'amministrazione regionale ha provveduto ad analizzare in dettaglio lo stato di attuazione delle linee di Azione/tipologia del PAR FSC, il livello di alimentazione del sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) ovvero la presenza di informazioni puntuali sulla data di assunzione delle OGV (già intervenute o previste) e del valore della spesa sostenuta nonché la verifica del rispetto dei termini indicati per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse FSC relative al ciclo 2007/2013.

Sulla base dello stato di attuazione del PAR e di talune criticità attuative riscontrate si è proceduto ad elaborare una proposta di riprogrammazione che tenga conto dei seguenti criteri:

1. destinare le risorse ad interventi che garantiscono il rispetto dei termini per l'assunzione delle OGV;
2. rafforzare quelle linee di azione che migliorano la complementarietà del programma con gli altri strumenti della politica regionale unitaria, consentono il completo raggiungimento degli obiettivi programmatici del PAR, producono un impatto rilevante sul contesto economico e sociale ulteriormente stressato dall'aggravarsi della situazione di crisi generale;

e utilizzando le seguenti modalità:

- a. rendere disponibili le risorse "congelate" ai sensi del D.L. 95/2012 ove presenti;
- b. aumentare la dotazione finanziaria delle linee di Azione, che presentano capacità di assorbire risorse per interventi cantierabili con livello di progettazione avanzato;
- c. avvalersi di entrambe le soluzioni sopra prospettate.

In particolare, si rileva l'esigenza di intervenire con maggiori risorse nell'ambito delle seguenti linee di Azione:

- Azione IV.3.1 al fine di valorizzare e recuperare il patrimonio edilizio pubblico, migliorare l'accessibilità dei sistemi urbani e completare i programmi urbani complessi;
- Azione III.5.2.1 per il completamento di importanti infrastrutture strategiche culturali regionali;
- Azione III.3.2 per il completamento di interventi per il recupero economico produttivo e la riconversione dei siti inquinati;
- Azione III.2.1 per il completamento di interventi urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Nello specifico, si tratta della possibilità di finanziare:

- un Piano di interventi relativi all'edilizia scolastica al fine di favorire l'ammodernamento e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di ottimizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti;
- interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità ai centri storici e al



rafforzamento della rete di mobilità sostenibile all'interno delle aree urbane. Tali interventi di completamento delle infrastrutture di trasporto che rientrano nella programmazione integrata territoriale e/o che ne sono strettamente funzionali concorrono al conseguimento degli obiettivi di completamento delle infrastrutture di trasporto e di valorizzazione delle aree urbane e promozione della mobilità sostenibile. Inoltre, si integrano coerentemente con le politiche di riqualificazione urbana previste dal PAR FSC, favoriscono il potenziamento dei collegamenti all'interno delle aree urbane e l'accesso alle infrastrutture di trasporto pubblico in sede fissa, rafforzano le connessioni interne con le aree di più rilevante interesse economico regionale e concorrono a promuovere una maggiore integrazione territoriale e una più elevata competitività del sistema produttivo umbro;

- interventi di completamento di opere urgenti e prioritarie finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare alla riduzione del rischio frane e crolli a salvaguardia delle popolazioni residenti;
- interventi su infrastrutture strategiche per il perfezionamento delle reti e dei circuiti culturali finalizzati al potenziamento dell'attrattività dei territori e funzionali all'interconnessione per tipologia e/o per tematismo all'interno del più complessivo sistema culturale regionale;
- il completamento della realizzazione del Polo energetico per la produzione di energia da fonti rinnovabili a seguito del recupero economico produttivo e la riconversione del sito inquinato in comune di Massa Martana.

A riguardo per meglio rispondere a dette necessità si è proceduto ad aggiornare ed integrare i criteri di selezione delle operazioni della linea di Azione/tipologia IV.3.1, già approvati con la citata DGR n. 1706/2012 e favorevolmente esaminati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 dicembre 2012, introducendo una nuova tipologia denominata "Interventi per l'edilizia scolastica" e l'integrazione del criterio "Lavori di recupero e restauro del patrimonio storico edificato e miglioramento dell'accessibilità ai centri storici" con l'aggiunta di "urbani", come riportato nella scheda allegata.

Si richiama, inoltre, che la Regione con DGR n. 115 del 7 febbraio 2011 si era impegnata a garantire l'integrale copertura della quota di cofinanziamento (23,743 mln di euro) con un'indicazione solo di massima del riparto tra alcune linee di azioni del PAR, tuttavia, ad oggi, tenuto conto della consistente riduzione della dotazione del Programma e dell'attuale contesto economico finanziario, si ritiene che il cofinanziamento possa essere garantito nell'ambito della linea di Azione IV.1.1.

Riguardo alla quota di risorse FSC non disponibile, cosiddetta "congelata", a seguito delle disposizioni del DL 95/2012, sopra richiamato, e degli interventi normativi in corso che potrebbero portare modifiche in materia di patto regionale verticale incentivato, l'intera quota congelata pari a 22,6 mln di euro viene mantenuta ma ridistribuita tra le singole linee di Azione in base al loro stato di avanzamento, come indicato nel piano finanziario, non escludendo che la Giunta regionale potrebbe stabilire di far gravare dette riduzioni solo in parte sul fondo FSC utilizzando a copertura altri fondi a disposizione della Regione, consentendo pertanto il recupero parziale o totale delle risorse del PAR congelate. Va rappresentato, inoltre, che per talune linee di Azione alla luce della strategicità degli interventi saranno avviate le procedure per la realizzazione degli interventi stessi garantendo la copertura con risorse diverse dall'FSC e tenuto conto che nel corso dell'attuazione degli interventi finanziati con risorse FSC potrebbero verificarsi economie di spesa, le risorse congelate potranno essere rese disponibili con successivi atti della Giunta regionale con un meccanismo di scongelamento/congelamento al fine del pieno utilizzo delle risorse del PAR FSC.



Orientamenti, indirizzi e criteri per la riprogrammazione risorse/economie FSC 2007-2013

La delibera CIPE n. 166 del 2007 al punto 7.3 indica, in via generale, che le riprogrammazione relative ai Programmi Attuativi Regionali sono approvate dal Comitato di Sorveglianza e trasmesse al MISE-DPS. Qualora la riprogrammazione comporti una modifica del riparto delle risorse, va portata a conoscenza del MISE-DSC (ex DPS) e per quanto di competenza del CIPE, prima della sua approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PAR, per l'esame della sua rilevanza in termini di impatto sull'attuazione della strategia del QSN e per l'eventuale approvazione.

Con successiva Deliberazione n. 79/2010 il CIPE, tra l'altro, preannuncia un ulteriore atto per la definizione di indirizzi, obiettivi, criteri e modalità di riprogrammazione delle risorse FSC. Facendo seguito a quanto sopra riportato, il CIPE - nella seduta del 11 gennaio 2011 - ha approvato la delibera n.1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013". Tale delibera, che è divenuta effettivamente operativa soltanto con la sua pubblicazione nella G.U. avvenuta il 7 aprile 2011, disciplina e regola, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse/economie FAS 2000-2006 e la programmazione delle risorse FSC 2007-2013, ha confermato detti orientamenti e priorità, come di seguito riportato: *".....al fine di garantire il consolidamento della ripresa economica occorre perseguire l'ottimizzazione degli investimenti pubblici attraverso la loro **concentrazione su progetti di rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale...."***, *"...anche ai fini dell'accelerazione degli interventi e la concentrazione su priorità di rilevanza strategica..."*. La stessa delibera sottolinea, tra l'altro, l'opportunità di finalizzare le risorse su interventi che rispondano a **criteri di accelerazione dei tempi per l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori, di concentrazione delle risorse** nonché di **fattibilità amministrativa**.

Successivamente il CIPE nella seduta del 23 marzo 2012 ha proceduto all'adozione della delibera n. 41 che ha in parte ridefinito e/o meglio specificato le regole per la riprogrammazione dei PAR regionali rispetto a quanto stabilito originariamente con la delibera CIPE n.166/2007. In particolare, tale provvedimento stabilisce che in applicazione del punto 7.3 della precedente delibera CIPE n.166/2007, dopo l'approvazione del Comitato/organismo di sorveglianza sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi, scostamenti finanziari superiori al 20% del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna Azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascuna asse superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate.

Al fine di dare contezza del rispetto dei principi e criteri che sottintendono le modalità di riprogrammazione del PAR, si evidenzia che la suddetta proposta è stata elaborata in particolare nel rispetto dei seguenti principi/vincoli:

- il piano finanziario globale del PAR, per la componente FSC, pari a 213,692 mln di euro, aggiornato ai sensi delle delibere CIPE 1/2009, 1/201 e 41/2012 rimane inalterato e si compone di due quote:
 - 191,064 quota FSC disponibile
 - 22,627mln di euro quota FSC non disponibile "congelata";
- gli scostamenti finanziari per ciascun asse non sono superiori al 20% del valore delle risorse FSC programmate e impegnabili;
- gli scostamenti finanziari per ciascuna Azione cardine non sono superiori al 20% del



- valore delle risorse del FSC programmate e impegnabili;
- il valore (in termini percentuali rispetto alla dotazione complessiva di FSC) del FSC attribuito alle azioni cardine a livello di programma non è diminuito;
 - il valore globale (in termini percentuali rispetto alla dotazione di FSC+cofinanziamento) delle azioni cardine a livello di programma è aumentato;
 - le risorse complessivamente allocate alla Priorità 3. "Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo" del QSN, coerentemente con quanto stabilito nell'allegato n.1 della delibera CIPE n.166/2007, mantengono una destinazione a diretta finalità ambientale o comunque una loro destinazione ambientalmente sostenibile.

Dal punto di vista della coerenza interna e esterna, si rappresenta che la proposta di riprogrammazione è perfettamente coerente:

- con le finalità e le tipologie di azioni stabilite dal QSN come necessarie per il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio economico e sociale;
- con l'impalcatura programmatica (declinata in obiettivi generali, specifici e operativi) del PAR FSC come originariamente definita;
- con il percorso logico-analitico di costruzione del Programma (bisogni specifici territoriali - scelte effettuate - effetti correlati);
- con le modalità e i criteri utilizzati per la scelta degli strumenti attuativi sia in termini di sussidiarietà che di adeguatezza territoriale del livello di programmazione e attuazione;
- con i principi trasversali del Programma in particolare il principio di pari opportunità tra uomini e donne e di sostenibilità ambientale;
- con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali.

Al fine di completare l'analisi della coerenza della proposta di riprogrammazione rispetto all'efficacia generale del programma (con riferimento naturalmente alle caratteristiche dell'economia umbra) vengono di seguito riportate alcune riflessioni circa la variata distribuzione delle risorse finanziarie.

Tabella 4.2 – Distribuzione delle risorse finanziarie per Obiettivo Generale

Assi	Distribuzione % del FSC (2012)	Distribuzione % del FSC (2014)
Asse I – Capitale umano e inclusione sociale	5,2	4,2
Asse II – Sistema delle imprese e delle TIC	16,8	16,2
Asse III – Tutela e valorizzazione ambientale e culturale	54,5	55,4
Asse IV – Trasporti, aree urbane, insediamenti e logistica	21,0	21,9
Asse V – Assistenza tecnica	2,5	2,3
Totale	100,0	100,0



Una riduzione di risorse (pari circa al 1%) si rileva per le azioni dell'Asse I relativo al potenziamento del capitale umano nel quale permane una particolare attenzione per le azioni relative all'alta formazione e alla realizzazione dei servizi di prossimità per le famiglie e si rinvia il finanziamento delle misure per contrastare la dispersione scolastica nell'ambito delle risorse ministeriali (MIUR) e di quelle stanziare nel POR FSE.

Riguardo all'Asse II, viene pienamente confermata l'attenzione (16,2% delle risorse FSC) dedicata alla soluzione delle criticità che ostacolano lo sviluppo produttivo della regione puntando a dare risposte concrete in termini di funzioni orizzontali e di sistema alle debolezze riscontrate in termini di competitività del sistema produttivo umbro. In tale ambito viene mantenuto pressoché inalterato l'impegno per le azioni di sistema (internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale), per il sostegno ai Poli di innovazione e agli investimenti innovativi delle imprese nel settore del turismo e commercio, nonché per l'E-government e le infrastrutture per la Banda larga.

In riferimento all'Asse III (55,4% delle risorse FSC) che si ricorda è finalizzato al miglioramento della qualità generale delle risorse ambientali e culturali, occorre rilevare che le azioni previste risultano determinanti per migliorare le condizioni di vita e salute delle popolazioni e nello stesso tempo rappresentano una ricchezza e una opportunità di sviluppo economico, in tale ottica viene aumentata la rilevanza accordata agli aspetti collegati alla prevenzione e alla messa in sicurezza dai rischi naturali e alla valorizzazione e tutela delle risorse culturali e ambientali. Contestualmente, si mantiene inalterata l'attenzione per le azioni relative alla tutela delle acque e il ciclo idrico e quelle per il potenziamento della raccolta differenziata. A supporto di ciò si evidenzia che le risorse totali assegnate a ciascuna delle azioni cardine di natura ambientale dell'Asse ("Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle Acque reflue", "Interventi per il potenziamento della raccolta differenziata", "Recupero e riconversione dei siti inquinati", "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000") risultano invariate o in aumento.

Riguardo all'Asse IV (21,9% delle risorse FSC) vengono rafforzate le azioni finalizzate alla qualificazione delle infrastrutture pubbliche ed al sostegno delle attività economiche nell'ottica di una rivitalizzazione e di una migliore sostenibilità residenziale delle aree urbane (puntuali e diffuse); tali azioni si ritiene che possano costituire un cruciale fattore trasversale per promuovere lo sviluppo dell'intero tessuto economico-sociale umbro nonché del suo territorio sia sul piano degli standard di vita delle popolazioni residenti che della vitalità e sostenibilità economica. Nello stesso tempo vengono mantenute le azioni relative al rafforzamento dei collegamenti ai grandi assi e nodi di comunicazione internazionale (tra l'altro già realizzate) e al miglioramento del sistema dei servizi infrastrutturali a sostegno delle attività economiche la cui realizzazione sarà garantita anche grazie ad uno sforzo finanziario regionale importante.

Rapporto preliminare ambientale

Richiamando quanto già sopra evidenziato in materia di coerenza interna e esterna ed in particolare per quanto riguarda la coerenza della presente riprogrammazione con l'efficacia generale del programma rappresentata dal set di indicatori in grado di descrivere e prevedere le varie tipologie di effetti attesi dal programma inclusi quelli ambientali, si rappresenta che le modifiche del PAR comportano al momento una variazione di indicatori e target in merito alle azioni che direttamente o indirettamente hanno un particolare impatto ambientale solo per quanto concerne la linea riguardante la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali. Trattasi nello specifico di un aumento della dotazione finanziaria e pertanto con un effetto



migliorativo o comunque invariato sia rispetto alla superficie messa in sicurezza che al numero di edifici messi in sicurezza nonché della popolazione interessata.

Per quanto concerne le linee di azione relative a:

- miglioramento della gestione del ciclo idrico integrato
- miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e recupero dei siti pubblici inquinati
- la tutela e valorizzazione delle risorse naturali
- perfezionamento dei nodi regionali di mobilità

la riprogrammazione non comporta variazioni significative rispetto agli effetti ambientali attesi.

Alla luce di quanto sopra, si procederà ad un aggiornamento degli indicatori relativi alla linea di azione "Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici" e sarà avviata di concerto con l'Autorità Competente in materia di VAS la procedura di aggiornamento del Piano di Monitoraggio ambientale per il quale l'Autorità procedente, al fine di utilizzare e valorizzare l'esperienza delle Autorità Ambientali, si avvarrà della collaborazione di Arpa Umbria.

Inoltre, al fine di valutare l'impatto della riprogrammazione sugli esiti della procedura di valutazione ambientale strategica conclusasi con il parere motivato favorevole dell'autorità competente del 17 febbraio 2009, si procederà all'attivazione della procedura di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi del comma 2 dell'art.9 della L.12/2010

a					
Linea di Azione	PF delibera CIPE 1/2011(quota FSC)	Piano finanziario riprogrammazione 2014	Piano Finanziario riprogrammazione 2014 (quota FSC disponibile)	anno 2015 "congelato" (quota FSC)	Cofinanziamento
I.1.1-Sostegno al conseguimento della prima qualificazione nella scuola dell'obbligo	2.800.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	
I.2.1 - Sostegno alla formazione d'eccellenza	5.300.000,00	4.129.000,00	4.056.575,40	72.424,60	
I.3.1- Realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie	3.000.000,00	3.800.000,00	3.000.000,00	800.000,00	
Sub totale Asse I	11.100.000,00	8.929.000,00	7.056.575,40	1.872.424,60	
II.1.1 -Sostegno ai progetti di internazionalizzazione delle imprese e agli interventi di marketing territoriale	5.350.000,00	4.475.000,00	4.475.000,00	875.000,00	
II.2.1 - Sostegno ai progetti di poli di innovazione	5.350.000,00	5.550.000,00	4.250.000,00	1.300.000,00	
II.2.2 Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi	13.600.000,00	13.273.960,00	12.725.499,40	548.460,60	
II.3.1 - Sostegno alla progettazione di sistemi edilizi prototipali a basso impatto ambientale e ad alta efficienza energetica	1.800.000,00	1.200.000,00	800.000,00	400.000,00	
II.4.1 - Completamento dell'infrastruttura a banda larga (Az Cardine)	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00		
II.5.1 - Realizzazione di procedure e servizi di e-government a sostegno del funzionamento della Pubblica Amministrazione	6.000.000,00	5.500.000,00	4.500.000,00	1.000.000,00	
Sub totale Asse II	35.900.000,00	34.673.960,00	30.550.499,40	4.123.460,60	
III.1.1 - Realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue (Az Cardine)	36.060.000,00	36.060.000,00	34.665.000,00	1.395.000,00	
III.2.1 -Interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici (Az Cardine)	22.800.000,00	25.100.000,00	24.371.458,95	728.541,05	
III.3.1 - Intervento per il potenziamento della raccolta differenziata (Az Cardine)	11.000.000,00	11.000.000,00	7.700.000,00	3.300.000,00	
III.3.2 - Recupero e riconversione dei siti pubblici inquinati (Az Cardine)	5.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00		
III.4.1 - Realizzazione di sistemi per la salvaguardia dei beni culturali	4.300.000,00	1.600.000,00	1.100.000,00	500.000,00	
III.5.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e dei siti Natura 2000 (Az Cardine)	9.000.000,00	9.000.000,00	6.900.000,00	2.100.000,00	
III.5.2- Potenziamento della tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali anche ai fini del turismo sostenibile	28.200.000,00	29.680.500,00	28.680.499,40	1.000.000,60	
Sub totale Asse III	116.360.000,00	118.440.500,00	109.416.958,35	9.023.541,65	
IV.1.1 - Realizzazione dell'aeroporto regionale(Az Cardine)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	-	23.743.000,00
IV.2.1 - Completamento delle piattaforme logistiche regionali e delle aree industriali (Az Cardine)	14.700.000,00	12.478.417,34	6.660.583,86	5.817.833,48	
IV.3.1 - Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici (Az Cardine)	20.200.000,00	24.240.000,00	23.480.841,94	759.158,06	
Sub Totale Asse IV	44.900.000,00	46.718.417,34	40.141.425,80	6.576.991,54	23.743.000,00
V.1 - Realizzazione di attività di supporto all'attuazione del PAR	5.261.047,00	4.759.169,66	3.728.042,79	1.031.126,87	
Sub Totale Asse V	5.261.047,00	4.759.169,66	3.728.042,79	1.031.126,87	
Totale linee di azione PAR (compresivo quota Contì pubblici)	213.692.000,00	213.692.000,00	191.064.454,74	22.627.545,26	23.743.000,00
Totale valore PAR (compresivo quota cofinanziamenti)					237.435.000,00

